

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Le annuali linee guida dell'Agenzia in materia di controlli doganali contengono specifiche misure destinate alla verifica circa la correttezza degli adempimenti connessi ai movimenti di denaro contante con trasporto al seguito o a mezzo delle spedizioni postali, secondo metodologie basate sull'analisi dei rischi.

La prima fase dell'attività di controllo afferisce l'acquisizione delle dichiarazioni, intesa non come mera registrazione a sistema dei dati dichiarati dalla parte, bensì come accertamento dei seguenti elementi costitutivi:

- **verifica circa l'identità del dichiarante** (esclusivamente persona fisica), mediante valido documento di riconoscimento, previa acquisizione in copia da allegare alla dichiarazione cartacea ricevuta;
- **verifica circa l'esattezza del quantitativo** del denaro contante dichiarato, della relativa valuta e, in caso di strumenti negoziabili, previa acquisizione in copia dei medesimi, da allegare alla dichiarazione cartacea ricevuta;
- **verifica circa l'esattezza dei dati indicati** (codice fiscale/partita IVA ove indicato) del soggetto (persona fisica o giuridica) per conto del quale viene presentata la dichiarazione.

Tale attività di natura preventiva, nel caso in cui le informazioni fornite dal dichiarante siano inesatte o incomplete, rende applicabili le misure previste in caso di violazione dell'obbligo di dichiarazione, atteso il mancato adempimento (art. 3, comma 1, d.lgs. n. 195/2008).

La medesima tipologia di controllo può anche essere finalizzata ad un'azione mirata a verificare a posteriori la correttezza degli elementi indicati nella dichiarazione, mediante l'ausilio, ad esempio, dell'anagrafe tributaria, nonché di ogni altra base dati a disposizione dell'Agenzia.

Per quanto attiene, poi, i controlli sui flussi di viaggiatori internazionali, l'attività viene caratterizzata dalla valutazione di elementi di rischio, quali, ad esempio:

- la provenienza;
- la destinazione;

- la tipologia del mezzo di trasporto utilizzato;
- la quantità di denaro contante trasportato;
- l'utilizzo indicato del denaro contante trasportato;
- l'attendibilità delle risposte rese.

In particolare, in merito alla provenienza e alla destinazione dei viaggiatori internazionali, una rilevanza specifica è attribuita ai flussi ritenuti più a rischio, in ragione della storicizzazione degli illeciti riscontrati:

- comunitari, da e per la Spagna, Germania e Francia;
- non comunitari, da e per i paradisi fiscali, la Svizzera, la Russia, il Medio oriente l' Africa del Nord.

Inoltre l'attività di prevenzione si è ulteriormente rafforzata mediante l'emersione consolidata di flussi "storicamente" non conosciuti, quali quelli relativi alla Repubblica di San Marino ed allo Stato della Città del Vaticano, quali Paesi terzi.

Con la sottoscrizione della "Convenzione monetaria tra l'Unione Europea e lo Stato Città del Vaticano", avvenuta il 17 dicembre 2009, tale Paese terzo si è impegnato *"ad adottare le misure appropriate, mediante il recepimento diretto o azioni equivalenti, per attuare gli atti giuridici e le norme UE"* in materia di prevenzione al riciclaggio di denaro, tra cui il Reg. (CE) n. 1889/2005, da recepire entro il 31.12.2010.

A tale scopo, nel corso del 2010 sono stati attivati contatti formali con il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano per l'attivazione delle procedure finalizzate alla ricezione delle dichiarazioni valutarie ed alla implementazione di connessi controlli, unitamente alla fase di informazione dell'utenza circa gli obblighi e la reperibilità/disponibilità del modello di dichiarazione.

Tale attività ha condotto alla ricezione delle prime dichiarazioni concernenti movimentazioni tra l'Italia e il Vaticano; tuttavia l'emanazione delle specifiche norme di recepimento¹⁰ e la connessa istituzione della AIF (Autorità d'informazione finanziaria), quale organismo deputato alla trattazione di ogni questione relativa alle movimentazioni del denaro contante – ancora da attivare - non hanno ancora condotto a definire il meccanismo di controllo e l'eventuale scambio di informazioni con l'Agenzia.

In particolare, occorre poter indicare all'utenza i luoghi, situati in prossimità dei punti di ingresso/uscita da SCV/ITA e viceversa, individuati per la diffusione delle informazioni sugli obblighi connessi alla normativa in oggetto, attraverso la distribuzione di opuscoli multilingue e l'apposizione di apposita cartellonistica.

¹⁰ http://www.vatican.va/vatican_city_state/legislation/documents/scv_doc_20101230_legge_it.html

DICHIARAZIONI PRESENTATE

I dati di seguito presentati riportano il numero delle dichiarazioni acquisite e registrate nel sistema informatico doganale nell'anno 2010, suddivise tra quelle in entrata nello Stato ed in uscita dallo stesso, recanti il controvalore in euro delle valute ivi indicate, convertite utilizzando il cambio ufficiale medio annuale.

Infine, tra i flussi di maggiore importo ad elevata ripetitività occorre evidenziare quelli relativi alle seguenti particolari tipologie:

- pagamenti per transazioni commerciali tra soggetti comunitari, attraverso l'invio degli strumenti di pagamento per il tramite di spedizioni postali;
- movimenti in entrata derivanti dall'emersione di attività detenute all'estero ("scudo fiscale" – fase finale dell'operazione chiusa il 30 aprile 2010);
- attività degli esercizi di cambiavalute all'interno degli spazi doganali;
- attività di esercizi commerciali e sportelli bancari all'interno degli spazi doganali;
- casse di bordo (navi da crociera – navi mercantili – compagnie aeree);

Tra tali movimentazioni più rilevanti, sia per numero che per quantità di denaro contante, gli importi più elevati si riferiscono ai flussi da e verso l'Italia, concernenti la Repubblica di San Marino e la Svizzera.

ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	17.111	2.168.322.752
IN USCITA	7.267	2.261.465.526
Totale	24.378	4.429.788.278

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA



Per l'esame dei sopra evidenziati flussi generali, si riportano di seguito alcune analisi di dettaglio, in relazione alla distinzione tra flussi comunitari e non comunitari, nonché in relazione ad alcuni specifici Paesi di origine/destinazione indicati nelle dichiarazioni registrate.

ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	4.575	652.116.011
IN USCITA	2.584	513.430.320
Totale	7.159	1.165.546.331

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA



ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI NON COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	12.536	1.516.206.742
IN USCITA	4.683	1.748.035.205
Totale	17.219	3.264.241.947

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA



ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI SAN MARINO)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	300	212.073.134
IN USCITA	147	585.979.817
Totale	447	798.052.951

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

**ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI SVIZZERA)**

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	1.433	477.540.070
IN USCITA	1.001	886.127.761
Totale	2.434	1.363.667.832

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA



ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI VATICANO)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	4	174.110
IN USCITA	9	214.000
Totale	13	388.110

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

**ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI LUSSEMBURGO)**

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	24	147.724.133
IN USCITA	29	252.404.369
Totale	53	400.128.502

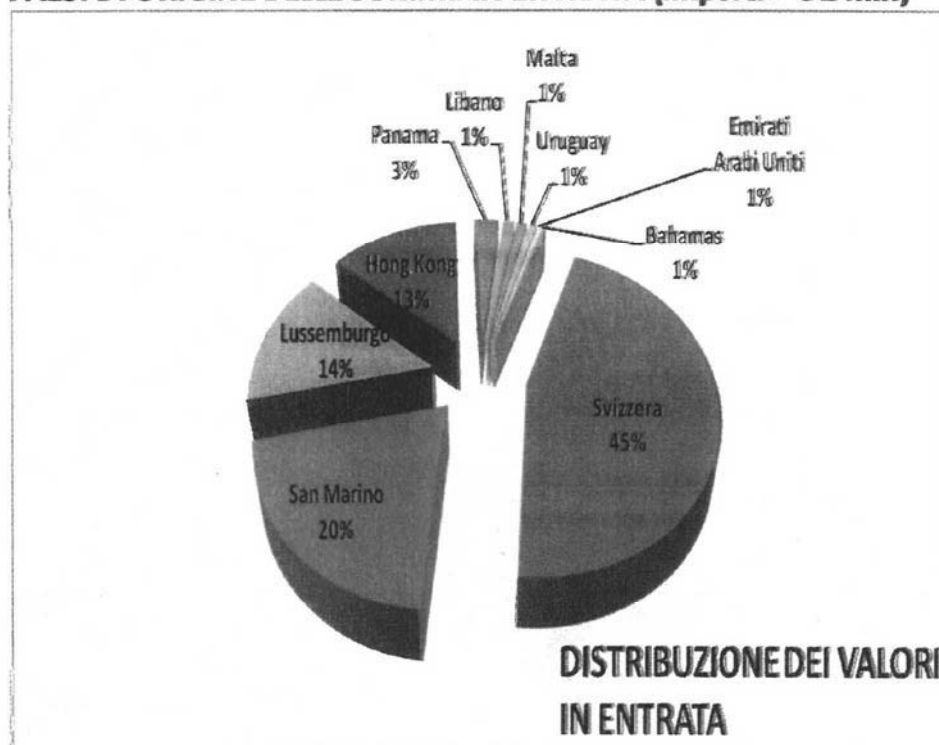
Fonte: Sistema informatico doganale AIDA



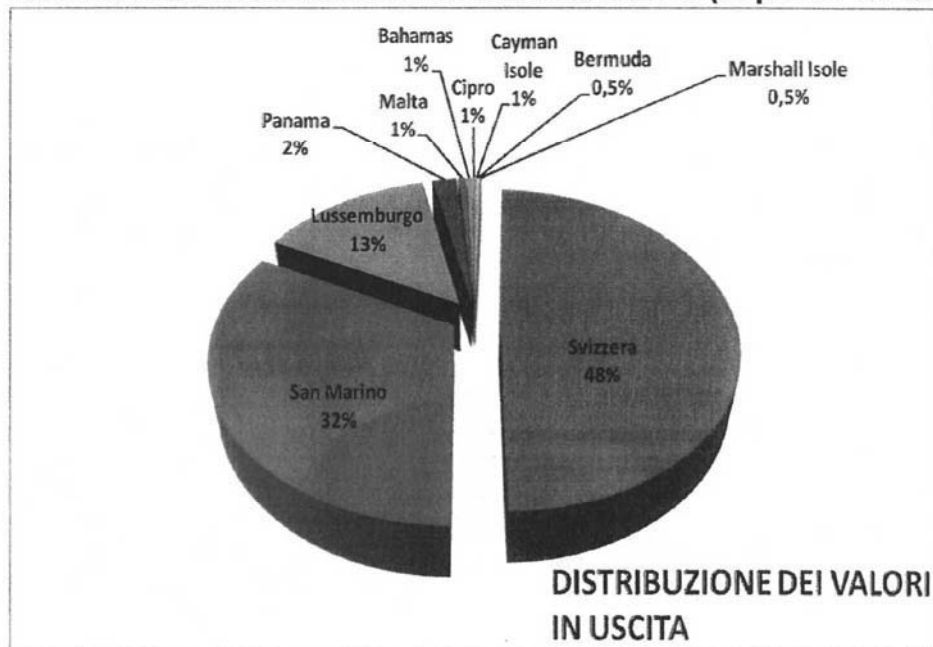
ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI PARADISI FISCALI)¹¹

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	3.217	1.049.045.340
IN USCITA	2.035	1.806.621.551
Totale	5.252	2.855.666.891

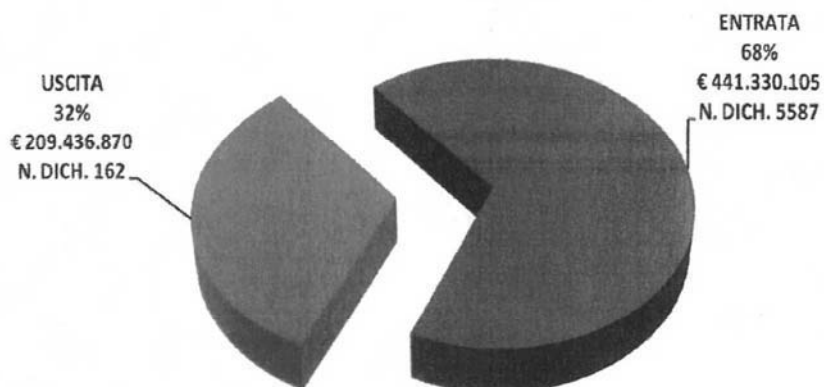
Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

**PAESI DI ORIGINE DELLE SOMME IN ENTRATA (importi > € 2 mln)**

¹¹ Paesi a fiscalità privilegiata individuati dal decreto 4 maggio 1999 - pdf del Ministro delle Finanze (per le persone fisiche) e dal decreto 21 novembre 2001 - pdf del Ministro dell'Economia e delle Finanze (per le società).

PAESI DI DESTINAZIONE DELLE SOMME IN USCITA (importi > € 2 mln)**ANNO 2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI POSTE ITALIANE)**

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	5.587	441.330.105
IN USCITA	162	209.436.870
Totale	5.749	650.766.975

DISTRIBUZIONE DEI VALORI

➤ **VARIAZIONI RISPETTO AL 2009**

2009/2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA 2010	17.111	2.168.322.752
IN ENTRATA 2009	16.501	3.097.786.802
variazioni	+ 610 (+ 3,69%)	- 929.464.050 (- 30%)
IN USCITA 2010	7.267	2.261.465.526
IN USCITA 2009	7.851	4.315.757.375
variazioni	- 584 (-7,43%)	-2.054.291.849 (-47,6%)

2009/2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA 2010	4.575	652.116.011
IN ENTRATA 2009	4.549	600.866.452
variazioni	+ 26 (+ 0,57%)	+ 51.249.559 (+ 8,52%)
IN USCITA 2010	2.584	513.430.320
IN USCITA 2009	3.588	606.038.518
variazioni	- 1.004 (-27,9%)	-92.608.198 (-15,28%)

2009/2010. DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI NON COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA 2010	12.536	1.516.206.742
IN ENTRATA 2009	11.952	2.496.920.349
variazioni	+ 584 (+ 4,88%)	- 980.713.607 (- 39,27%)
IN USCITA 2010	4.683	1.748.035.205
IN USCITA 2009	4.263	3.709.718.858
variazioni	+ 420 (+9,85%)	-1.961.683.653 (-52,9%)

I dati appena evidenziati sottolineano una sostanziale stabilità del numero di dichiarazioni ricevute nel 2010, rispetto all'anno precedente, sia in entrata che in uscita, ma nel contempo una forte contrazione dei valori dichiarati.

La diminuzione dei valori dichiarati riguarda quasi esclusivamente i flussi non comunitari, con particolare riferimento a quelli afferenti la Repubblica di San Marino e la Svizzera, che rispettivamente sono diminuiti di 2.179 e 1.113 milioni di euro.

Le motivazioni circa i decrementi registrati in ordine ai flussi non comunitari possono trovare una parziale spiegazione nelle seguenti categorie di eventi:

- chiusura dei termini per l'effettuazione del rimpatrio di somme detenute all'estero, mediante utilizzazione degli strumenti previsti dall'istituto dello "scudo fiscale";
- crisi di liquidità dettata dall'andamento dei mercati finanziari internazionali;
- movimentazioni di somme attraverso circuiti canalizzati, al fine di non incorre nelle sanzioni previste in caso di violazione dell'obbligo di dichiarazione.

Tali flussi restano, in ogni caso, meritevoli di approfondimenti unitamente a quelli afferenti altri Paesi a fiscalità agevolata.

Per quanto attiene l'andamento dei valori dei flussi comunitari, il ridotto decremento degli importi sembra non risentire degli eventi sopra elencati.

La sostanziale stabilità di tali flussi e l'incremento di movimentazioni di denaro contante con Paesi dell'Unione Europea, quali ad esempio il Lussemburgo, in relazione al quale non risultano violazioni, induce a monitorare tali andamenti, mediante ulteriori analisi di dettaglio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

In osservanza del d.lgs. n. 195/2008, art.10, si espone nella presente sezione il rapporto analitico delle attività di controllo effettuate dall'Agenzia nell'anno 2010, nonché quella effettuata dalla Guardia di Finanza, in relazione ai verbali pervenuti dal Corpo.

ANNO 2010. NUMERO DELLE VIOLAZIONI ACCERTATE E CONTESTATE. SOMME SEQUESTRATE

AMMINISTRAZIONE	NUMERO	SOMME SEQUESTRATE IN EURO
AGENZIA DELLE DOGANE ¹²	2.045	82.702.051
GUARDIA DI FINANZA ¹³	173	320.818
Altre Forza di Polizia ¹⁴	1	2.495.000
Totale	2.219	85.517.869

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

Il numero delle violazioni constatate dall'Agenzia è così suddiviso:

- **n. 1.959 violazioni**, estinte mediante pagamento immediato di una somma di denaro a titolo di oblazione;
- **n. 8 violazioni**, constatate a seguito di controlli tributari effettuati presso i contribuenti, in ordine ai quali, l'evidenza della documentazione esaminata e acquisita ha fatto emergere la movimentazione di denaro contante in assenza della prescritta dichiarazione – per tali operazioni, in quanto riferite a periodi pregressi non è possibile procedere al sequestro delle somme e le parti non hanno richiesto la definizione agevolata del contesto -;
- **n. 79 violazioni** accertate, in ordine alle quali si è proceduto al sequestro delle somme illecitamente trasportate, atteso che la parte (uno dei seguenti casi):
 1. o non si è potuta avvalere dell'istituto dell'oblazione, a causa del superamento della soglia di euro 250.000, o ne ha fruito nei 365 giorni precedenti;
 2. o ha manifestato la volontà di avvalersi dell'oblazione nei dieci giorni successivi la violazione;
 3. o non ha manifestato la volontà di avvalersi dell'oblazione.

¹² In relazione a controlli effettuati negli spazi doganali, direttamente da funzionari doganali o a mezzo di militari della Guardia di Finanza.

¹³ In relazione a controlli effettuati esclusivamente da militari della Guardia di Finanza.

¹⁴ Polizia di Stato

Il numero delle violazioni constatate dalla Guardia di Finanza, così come risultanti dagli atti pervenuti all'Agenzia, è così suddiviso:

- **n. 109 violazioni**, estinte mediante pagamento immediato di una somma di denaro a titolo di oblazione;
- **n. 53 violazioni**, constatate a seguito di controlli tributari effettuati presso i contribuenti, in ordine ai quali l'evidenza della documentazione esaminata e acquisita ha fatto emergere la movimentazione di denaro contante in assenza della prescritta dichiarazione;
- **n. 11 violazioni** accertate, in ordine alle quali si è proceduto al sequestro delle somme illecitamente trasportate.

In relazione all'attività di controllo svolta, sono di seguito presentati i dati complessivi relativi alle oblazioni concesse nel 2010.

ANNO 2010. NUMERO DELLE OBLAZIONI IMMEDIATE CONCESSE

AMMINISTRAZIONE	NUMERO	AMMONTARE OBLAZIONI IN EURO	IMPORTO INFRAZIONE ¹⁵
AGENZIA DELLE DOGANE	1.959	1.032.181	18.898.163
GUARDIA DI FINANZA	109	125.314	2.495.480
Totale	2.068	1.157.495	21.393.643

L'analisi di dettaglio delle violazioni riscontrate evidenzia la pericolosità dei flussi passeggeri verso alcuni Paesi, principalmente Cina, Egitto, Sri Lanka, Svizzera e Albania, unitamente ai flussi dei passeggeri provenienti da Svizzera, Spagna, Germania, Russia e Francia.

Tali dati sottolineano anche la rischiosità dei flussi di passeggeri verso i Paesi terzi in relazione a provviste di denaro contante verosimilmente prodotte in Italia, e la pericolosità dei flussi di passeggeri provenienti da Paesi comunitari, in relazione a rientri o provviste di denaro presenti in tali Paesi.

Nelle tabelle di seguito presentate, si espone l'elenco delle provenienze/destinazioni dei flussi di denaro contante non dichiarati e constatati a seguito dei controlli posti in essere.

Ai fini della rappresentatività dei dati, nei prospetti seguenti sono stati indicati solo Paesi in relazione ai quali sono state rilevate dall'Agenzia più di 10 violazioni.

¹⁵ In relazione all'importo che si è tentato illecitamente di trasferire, tenuto conto della sanzione minima, fissata dalla norma in € 200,00.